



"La nottola di Minerva inizia il suo volo sul far del crepuscolo". (Hegel) Secondo Hegel la filosofia arriva sempre troppo tardi e comprende una condizione storica solo dopo che questa è già trascorsa. All'arte nel suo significato più ampio il compito di raccontare la realtà mentre essa si costruisce e si rappresenta, in tutta la sua bellezza come in tutto il suo orrore. L'arte prima, la parola dopo. L'arte racconta, la filosofia spiega. L'arte, con la sua intrinseca capacità di attivare canali percettivi meno sfruttati dall'uomo, muove intimamente l'abilità di ciascuno di riscrivere il proprio cammino.

Con installazioni all'aperto e mostre, con la presentazione di libri e performance musicali sparsi per il centro storico della città la manifestazione intende muovere alla ricerca e alla conoscenza quali strumenti necessari per indagare la realtà mentre la si costruisce, per cercare un migliore rapporto con l'ambiente che ci circonda, dal più prossimo, quello che si crea nelle relazioni affettive, a quello dei luoghi del nostro vivere (la casa, la città, il paesaggio).

La manifestazione si aprirà **sabato 1 settembre presso Palazzo della Cultura alle 20** con l'inaugurazione alla presenza delle autorità e degli artisti e la consegna del "Premio Achille Fedele". Ma sarà subito festa: la festa dell'arte, della musica e della letteratura.

Sempre presso il Palazzo della Cultura si potrà visitare la mostra del visionario artista Raffaele Fiorella, si ascolteranno i versi della poetessa Marthia Carrozzo accompagnati dal commento musicale del sassofonista Emanuele Coluccia e dalle 23 con DN3 si passerà alla sperimentazione elettronica più di avanguardia e si ballerà (ingresso libero). Un progetto di Cesare dell'Anna, Mauro Tre e Guido Nemola di un Electro Jazz che recupera la corposità dei circuiti analogici degli anni '70 e '80, con quelle delle nuove frontiere del jazz, il cui sguardo spazia da oriente a occidente, ponendo massima attenzione ai linguaggi dei popoli, dai Balcani al lontano oriente, con radici saldamente ancorate all'Africa dei ritmi vitali e carnali.

Domenica 2 settembre si inizia alle 19.30 si parlerà di quella Taranto che con i suoi fumi e le sue contraddizioni già in tempi non sospetti inquietava gli animi di pensatori e scrittori, si parlerà di come produrre e consumare a Km0, si cercherà di capire come è cambiata questa terra negli ultimi dieci anni riprendendo il treno della Fluid Video Crew. E poi installazioni e performance artistiche sorprenderanno per le strade del centro storico della città. La musica, quella la si potrà incontrare negli angoli delle strade per farsi suonare, o ascoltare.

Non mancheranno le sorprese e non mancheranno i nomi illustri del nostro territorio e non solo a dare valore e senso ad un progetto che ambisce a spingere verso l'indagine della realtà mentre la si costruisce, verso lo stupore che suscita la capacità dell'arte di farsi infinite letture dei tempi e dei luoghi, bizzarri, che viviamo.

La manifestazione è voluta dall'amministrazione comunale della Città di Galatina ed è curata da

La notte della cultura l'1 e il 2 a Galatina. Tutto il programma

Scritto da Palazzo Orsini

Martedì 28 Agosto 2012 23:00

ART & ARS GALLERY e CALLIOPE COMUNICARE CULTURA in collaborazione con J.as.s. – Le Caveau (Jazzisti Associati Salentini) che insieme condividono un sogno, quello che ognuno impari a vivere il proprio, arrivandoci con i propri mezzi, per la propria strada, con le proprie forze.

[Il programma della Notte della Cultura](#)

[I contenuti della Notte della Cultura a Galatina](#)

